Anno IV. Venerdì 31 Dicembre 1880 N. 311

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

AMOR TRAVAGLIATO

è il titolo del romanzo che il nostro Giornale comincierà a pubblicare col numero di sabato, primo gennaio.

Sia per la lotta delle passioni, sia per l'intreccio degli avvenimenti, sia per i luoghi ove la narrazione ci trasporta — Parigi, al Danubio, Londra — questo romanzo si acquisterà certamente le simpatie dei Lettori; e così noi, che nulla mai risparmiammo per meritarcele, ne saremo ampiamente compensati.

In corso del primo trimestre pubblicheremo anche l'altro racconto:

TISI POLMONARE

del dott. Pellegrini, noto già per altri racconti; ed imprenderemo pure la pubblicazione di un bizzarro lavoro di critica sociale, intitolato:

LANTERNA MAGICA

specie di storia-romanzo dei tempi nuovi.

Anche le altre parti del Giornale, con l'ingrandimento del formato, riceveranno maggior sviluppo; e la *Patria del Friuli*, che fu sinora il Giornale popolare friulano per il suo buon mercato, continuerà ad esserlo anche in avvenire per la copia di notizie cittadine e provinciali, la parte letteraria aggiunta nel nuovo anno e lo sviluppo che si darà al Gazzettino commerciale, per accontentare tutte le esigenze.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

tanto per Udine che per la Provincia ed il Regno:

Anno		italiane lire	**24**
Semestre		» »	**12**
Trimestre		» »	**6**
Un numero separato		centesimi	**10**
» arretrato		»	**20**

Strenna artistica del 1881.

IL NOSTRO PREMIO PEL NUOVO ANNO

I CAPO-LAVORI DEL PIANO-FORTE

Ecco che s'avvicina il nuovo anno, colle sue mille sorprese, il corteggio d'obblighi di mille specie e il cambio dei regali.

E non è sempre facile di fissare la propria scelta su oggetti che siano del gusto delle persone che si vogliono regalare.

Il magnifico Album che noi offriamo quest'anno ai nostri abbonati, è di gran soccorso per le famiglie che non posseggono ancora una biblioteca musicale. Questo lavoro realizza veramente nell'arte e nella scienza musicale, ciò che si può desiderare di più perfetto, di più completo e di più variato.

Riccamente dorato e rilegato in due colori l'Album « I CAPO-LAVORI DEL PIANO-FORTE » è una meraviglia così per i musicanti di prima forza come pure per quelli di media e piccola forza. La musica classica, i lavori dei grandi maestri, le opere, le fantasie, le *rêveries*, le riduzioni diverse sui bei lavori lirici, opere, danze, musica alla moda e inedita — tutti i generi son rappresentati in questa deliziosa pubblicazione in cui *Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Bach, Schubert, Weber, Lœndel, Bellini, Rameau, Rossini, Stradella, Martini*, ecc., sono degnamente rappresentati. Ma le deliziose pagine di *Feliciano* David, « Brises d'Orient »; ma i lavori di *Massenet* di *Vaucorbeil*, di *Lenepveu*, di *Delaborde*; i rimarchevoli lavori di *Vasseur, Lecocq, Offenbach, Et. Rey, De Vergken, Franz Hitz, Littolff, Paolo Rougnon, Korvalski, Marmontel, Di Magnus, Battmann*, e tanti altri pure distintissimi, sono riuniti in questo Album e formano, coi numerosi ballabili dei migliori autori, un meraviglioso fascio musicale.

« *I capo-lavori del Piano-forte* » formano una bella collezione di CENTO UNO pezzi di musica inedita in gran formato, il cui valore rappresenta

PIU' DI DUECENTO LIRE

al prezzo netto.

Noi abbiamo conclusa una convenzione che permette ai nostri abbonati di possedere questo magnifico Album al prezzo di

SOLE LIRE 15

I nostri abbonati vecchi e nuovi che desiderassero avere quest'Album, sono pregati di inviare **L. 15,** unitamente alla fascetta colla quale ricevono il nostro Giornale, all'indirizzo dell'Amministratore (per l'Italia) dei *Capo-lavori del Piano-forte* signor **Casali Alessandro,** Piazza Durini, N. 5, a *Milano*, e riceveranno, a volta di posta raccomandato, l'Album « *Capo-lavoro del Piano-forte.* »

Udine, 30 dicembre

Gravi sono le notizie ultime riguardo a Tunisi, per quanto l'*Avenir diplomatique* cerchi di attenuarne la gravità, col dire che la presenza in quella baja di una nave francese non ha nulla di straordinario, e che un'altra nave partì per colà solo per vettovagliare la prima.

Intanto vedemmo con piacere che i notabili della colonia italiana in Tunisi abbiano deliberato, in una riunione numerosissima, di inviare una deputazione a complimentare le loro Maestà tostochè saranno in Sicilia, proclamandosi a presidente il Console generale Macciò. È una dimostrazione verso la madre patria che in questo momento non è senza valore.

Dall'Irlanda sempre notizie gravi. A Westport, contea di Mayo, vi fu una grave rissa fra i soldati e la popolazione. Parecchi soldati furono assai maltrattati. Al dibattimento contro Parnell e compagni, gli accusati furono oggetto di ovazioni da parte del pubblico. La popolazione irlandese, come dice il *Times*, non obbedisce più alla Regina, ma alla Lega, che ha molta potenza e che mostrò di saper con molta prudenza e tattica sostenere e guidare la rivoluzione.

Anche la Lega albanese fa ora di nuovo parlare di se; e, sè vera la notizia dello *Standard*, avrebbe chiamato sotto le armi tutti i maschi che compirono i 18 anni nei distretti settentrionali nell'Albania; espulso il governatore di Prisrendi; nominatosi un capo delle truppe. Dicesi anche che domanderà al Montenegro lo sgombro di Dulcigno; ed in caso di rifiuto, sosterrà una guerra.

DIRITTI D'ERBATICO E PASCOLO

Il Ministro d'agricoltura, industria e commercio nella tornata del 29 novembre 1880 ha presentato alla Camera un progetto di Legge riguardante l'abolizione di alcuni diritti d'uso nelle Provincie di Vicenza, Belluno ed anche nella nostra, conosciuti col nome di erbatico e pascolo. Detta proposta di Legge fu già esaminata dagli Uffici e la Commissione parlamentare incaricata di riferire in argomento nominò relatore l'on. nostro Deputato dott. G. B. Billia.

In alcuni Comuni o Frazioni di Comune anche della nostra Provincia esiste sopra fondi e prati di privata proprietà l'onere del cosidetto erbatico e pascolo, il quale consiste nella censuetudine dei comunisti di far erba e condurre animali propri al pascolo in tutti i fondi del territorio comunale, pei prati, dopo il taglio della seconda erba, e pegli altri fondi dal 16 ottobre al 25, od a tutto marzo.

L'erbatico puossi considerare un avanzo di antica comproprietà del suolo comunale fra tutti i terrieri; ed è in certi luoghi fondato su antiche investiture feudali, possessi, usi e consuetudini più che secolari, vecchi Statuti di Comuni.

Si ammettono al pascolo bovini di proprietà dei dominanti, senza limitazione di numero. Gli utenti possono anche raccogliere erbe per mantenerli in stalla. Non si confonda l'erbatico col pensionatico. Da molti anni gli interessati sollecitarono un provvedimento da parte del R. Governo, più di ogni altro insistette il Comune di Domegge (Provincia di Belluno); ma siccome questo uso è esercitato non solo nel Comune di Domegge, bensì anche in molti altri Comuni della Provincia di Belluno, Udine, Vicenza, così il Ministero dell'agricoltura compilò un progetto di Legge riguardante tutti i Comuni o Frazioni di Comuni interessati nella questione.

Il progetto ministeriale consta di 9 articoli, di cui diamo un riassunto.

L'attuale esercizio del così detto erbatico e pascolo è abolito. A datare dal 1 gennaio del secondo anno da quello in cui ha luogo la pubblicazione della Legge, tale servizio è ritenuto abusivo e costituisce una violazione del diritto di proprietà, contro la quale sono applicabili le Leggi penali e di pubblica sicurezza.

In compenso della liberazione dell'onore i proprietari di fondi soggetti devono corrispondere, proporzionatamente all'utile che ne hanno, ai Comuni, un canone annuo in base al danno che deriva ai comunisti per la perdita di siffatto esercizio. Il canone annuo imposto sui fondi liberati dall'onere dell'erbatico e pascolo, è assicurato con ipoteca speciale a norma del Codice Civile. È il canone stesso affrancabile secondo le prescrizioni della Legge 24 gennaio 1864 n. 1636. Per 30 anni il prodotto dell'annuo canone o in caso di affranco i frutti dei relativi capitali devono essere destinati a sollievo dei comunisti poveri che fruivano dell'erbatico.

Per la ricognizione e determinazione dei fondi soggetti all'onere dell'erbatico, per la liquidazione del canone e per la risoluzione di qualsiasi questione a ciò relativa è creata una Giunta d'arbitri per ogni Provincia, composta del Presidente del Tribunale civile e correzionale, dell'Ingegnere capo provinciale e di un Consigliere di Prefettura scelto dal Prefetto.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 28 dicembre contiene:

1. Legge in data 23 dicembre che autorizza il Governo del Re ad eseguire la leva marittima dell'anno 1881 sulla classe dei nati nel 1860.

2. Legge in data 25 dicembre che autorizza il Governo del Re a prorogare per un termine non maggiore di un anno i trattati di commercio e di navigazione colla Gran Bretagna, col Belgio, colla Germania, colla Svizzera e colla Francia.

3. Legge in data 25 dicembre che approva il contratte stipulato il 7 aprile 1880 tra il Ministro dell'interno ed il signor John Rylands per l'acquisto dello stabile occorrente all'impianto d'un sifilicomio in Roma.

4. R. Decreto 27 ottobre che erige in corpo morale la Società di patronato per i liberati dal carcere.

5. R. Decreto 8 novembre che dichiara di pubblica utilità la formazione di un bersaglio per la fanteria nella valle del Legnacco in Genova.

6. R. Decreto 13 novembre che autorizza una riduzione del capitale della Cassa marittima, sedente in Genova.

7. R. Decreto 18 novembre che autorizza la Banca di sconto e depositi in Dicomano.

8. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione finanziaria.

— La *Gazzetta ufficiale* di mercoledì 29 dicembre contiene:

1. R. Decreto 19 dicembre che fissa per il 9 gennaio 1881 le elezioni per la rinnovazione parziale dei componenti la Camera di commercio ed arti di Livorno.

2. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dei lavori pubblici.

— È smentita la notizia che Gambetta si rechi nella settimana ad Alassio per visitare il generale Garibaldi.

— Si assicura che l'onorevole Bonghi, in seguito alla nomina dell'onorevole Baccelli, intende dimettersi dal Consiglio superiore della istruzione pubblica.

— Col primo gennaio 1881 avrà luogo un largo cambiamento nel personale del Vaticano.

— Stamane il Re farà ritorno, assieme all'onorevole Farini presidente della Camera, dalla caccia di San Rossore. Questa sera riceverà i membri del corpo diplomatico, accreditato presso il Quirinale, per i soliti auguri di capo d'anno.

NOTIZIE ESTERE

La *National Zeitung* dice che il protettorato francese a Tunisi è un grave colpo contro la politica italiana.

— Le navi *Stosch, Moltke* e *Luise* formeranno la squadra tedesca destinata a recarsi in Oriente nella prossima primavera.

— Secondo il *Börsencurier* le circolari diramate per la fondazione di una Banca italiana a Berlino godono poca fiducia.

— La *Novoje Wremjia* tratta la questione della cessione di Candia alla Germania e considera questo progetto come una imitazione di ciò che avenne nel 1859 e nel 1866 tra l'Austria e la Francia a proposito della Lombardia e Venezia. « Ma — scrive il giornale russo — l'isola di Creta non ha agli occhi dei Greci l'importanza che sembra le si attribuisca. I Greci considerano l'isola di Creta come del tutto sciolta dalla dipendenza della Turchia. Essa è, per così dire, una *provincia ufficiosa* della grecia. L'annessione non aumenterebbe quindi la potenza ellenica, mentre per l'annessione della Tessaglia e dell'Epiro, la Grecia farebbe un primo passo verso la realizzazione del suo progetto secolare, la ristaurazione dell'impero bizantino; questo, secondo gli Elleni, sarebbe il mezzo di ristabilire l'equilibrio fra le nazionalità d'Oriente.

— Si ha da Vienna, 29: La *Politische Correspondenz* ha da Zara: Il giudizio di guarnigione nel processo relativo al feri-

mento del redattore Colautti, dichiarò colpevoli tre ufficiali, una cornetta di battaglione ed un infanterista del crimine di grave lesione corporale, e condannò il tenente M., oltrechè alla perdita del suo grado di ufficiale e della medaglia d'argento al valore, a mesi sei; gli altri due ufficiali a mesi cinque, e i due soldati a mesi 3 di carcere.

Dalla Provincia

Spilimbergo, 29 dicembre 1880.

Società di mutuo soccorso fra operai di Spilimbergo.

Sunto del conto finanziario pell'anno 1879-80 approvato dall'Assemblea generale nel giorno 28 novembre 1880.

Sostanza a 31 ott. 1879.		L. 10,180.83
Introito dell'anno L. 1427.04		
Uscita » 822.74		
	Introito netto L.	604.30
Calcolati poi i mutamenti avvenuti nella sostanza, questa a 31 ottobre 1880 venne liquidata in L. 450, di Rendita Italiana al cento per 5.	L.	9000.00
in cinque Obbligazioni di Stato austriache di fiorini cento l'una	»	1234.56
in Fondo di Cassa	»	549.71
	Totale L.	10,784:27

il Presidente
C. Carlini

Il Cassiere *A. Dianese* — Il Segretario *Luison Carlo.*

Concorsi regionali.

La Provincia di Udine era stata ripetutamente invitata a concorrere al prossimo Concorso agrario di Bologna; ma probabilmente o il concorso non avrà luogo, o non sarà compresa la nostra Provincia.

Il R. Governo riconobbe che le circoscrizioni dei Concorsi agrari regionali fissate nel 1873 sono troppo vaste, e perciò sta disponendo per ridurre a 12 le circoscrizioni di queste regioni. La Provincia di Udine non sarebbe più aggregata alle Provincie lontane di Bologna-Ravenna, ma farebbe parte della dodicesima circoscrizione assieme alle Provincie di Verona, Vicenza, Belluno, Treviso, Vicenza e Padova.

Tifo Equino.

Un cavallo morì per tifo a Venzone l'altro ieri. Il solerte Municipio, col mezzo dell'egregio medico e zoojatro D. Stringari, ha dato immediati energici provvedimenti.

N.B. L'*Adriatico* di oggi riferendo una notizia non ufficiale riguardante casi di tifo Equino (data dal sig. P. corrispondente del *Giornale di Udine*) porge la notizia di casi di tifo Bovino. Detto giornale si affretterà a correggere la notizia allarmantissima data inesattamente.

Personale amministrativo.

Il dott. Hoffer Antonio Commissario distrettuale a Cividale, che con decreto 21 decorso venne nominato sottoprefetto di quarta classe, fu, con decreto recente, destinato alla sotto-prefettura di Nuoro in Sardegna.

Sul prezzo del sale.

Buja, 31 gennaio 1880.

Si sta indagando le cause di una insistente mortalità nei vitelli in Buja e specialmente nelle borgate Avilla, Ursinins grande, Ursinins piccolo. L'inchiesta è affidata al Veterinario provinciale dott. Romano, il quale è certo competente a far luce su questo argomento, tanto più ch'Egli conosce punto per punto il nostro Comune, essendone stato Veterinario condotto. Magari lo fosse ancora!

All'egregio uomo uomo non rincresca però un sommesso nostro parere. La malattia nei vitelli domina da qualche anno a questa parte, ma domina specialmente in quei luoghi ove per necessità economica si è tolta affatto la somministrazione di sale al bestiame, e specialmente alle vacche lattaje. In Avilla, in Ursinins grande e piccolo si sono instituite le così dette latterie sociali, e quindi si utilizza nel miglior modo possibile tutto il latte delle vacche. Ma l'esperienza ci ha insegnato che se dànno alle vacche il sale rosso, o sale pastorizio, il latte risente molto di genziana e ciò non conviene punto per la confezione dei latticini.

Abbasso il sale pastorizio, e diminuzione del prezzo del sale comune.

CRONACA CITTADINA

Ai soci vecchi e nuovi della **Patria del Friuli** *raccomandiamo il sollecito pagamento dell'associazione secondo il programma che avranno già letto nella prima pagina.*

Quelli di Provincia ci mandino l'abbonamento a mezzo d'un **vaglia postale,** *e da quelli di Udine lo aspettiamo al nostro Ufficio.*

Sino dal primo gennaio cominciano per noi maggiori e gravi spese. Speriamo, dunque, che specialmente i Soci Udinesi vorranno liberarci dall'incomodo di inviare loro a domicilio l'Esattore dell'Amministrazione; il che è per noi un disturbo ed una spesa.

Tutti i Giornali si pagano anticipatamente; or col primo gennaio 1881 vorremmo che questa consuetudine venisse adottata anche dai Soci della **Patria del Friuli.**

Atti della Associazione progressista del Friuli.

Ieri sera adunavasi il Comitato di questa Associazione.

Dopo aver deliberato l'accettazione di nuovi soci, si discusse sopra argomento di ordine interno della Associazione.

Fissavasi quindi il dì per la nuova seduta, che si terrà il giorno 16 del prossimo gennaio col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Nomina di un Comitato di vigilanza.
3. Provvedimenti per la formazione di sub-comitati in altri Distretti della Provincia.
4. Esame del Progetto di Legge sul riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso e voti in argomento.

Per l'esaurimento dell'oggetto terzo essendo necessario che siano pervenute all'Associazione le adesioni da tutti i Distretti, invitansi coloro che intendessero di aderire, a volere al più presto inviare la loro scheda.

Adunanza del Consiglio provinciale Scolastico. Erano ieri presenti i signori:

Fiaschi cav. avv. Celso, R. Provveditore, che assunse, in mancanza del prefetto, la presidenza;

Morgante cav. Lanfranco
Mazzi prof. Silvio
Billia avv. cav. Paolo
Moro avv. cav. Jacopo
Poletti prof. cav. Francesco
Schiavi avv. Luigi
Della Porta nob. Adolfo
Chiap dott. Giuseppe } Consiglieri
Marcialis dott. Luigi Segretario

Vennero approvate nomine e conferme di insegnanti per alcuni Comuni e frazioni di Comuni della provincia.

Venne provveduto all'insegnamento elementare nelle frazioni del Comune di S. Leonardo.

Venne rimandato ad altra seduta il provvedimento disciplinare che il Consiglio deve adottare contro un insegnante, che venne per cattiva condotta, licenziato dal Comune ove trovasi ad insegnare.

Accordossi sanatoria di alcune spese che erano state fatte senza autorizzazione per la Scuola di orticoltura annessa alla magistrale di Udine.

Si rimandò ad altra seduta l'affare riguardante le gratificazioni da concedersi agli insegnanti, che insegnarono nello scorso anno i principii di agraria nelle scuole rurali. Su questo affare ebbe a riferire il cons. cav. Mongante.

Si approvò la proposta di gratificazione fatta dal R. provveditore agli insegnanti nelle scuole di complemento durante l'anno scolastico 1879-80.

In luogo della sig. Cicogna Maria, nominata da ultimo coadiutrice nella R. Scuola Magistrale di S. Pietro al Natisone, si nominò al posto di maestra per la sezione preparatoria annessa alla Scuola stessa la sig. Nussi Luigia da Udine, munita di legale diploma.

Questa nomina però si intese fare solo in via provvisoria. Non conferisce perciò alcun diritto per l'avvenire, riservandosi il Consiglio o di confermarla, o di aprire all'uopo ed a suo tempo un concorso, sia per titoli che per esame.

Si approvò il bilancio consuntivo e preventivo della Scuola Magistrale di Udine e della Scuola di orticoltura annessa alla Magistrale stessa, accogliendo alcune osservazioni fatte in proposito dal Relatore Consigliere Della Porta.

Si deliberò di accordare al sac. Nadalutti in Bertiolo l'autorizzazione per tenere scuola privata.

E finalmente si prese atto delle nomine e conferme nei membri del Consiglio Scolastico, che andrà in vigore col 1° gennaio, pel triennio 1881-82-83.

Dopo di che il R. Provveditore, rivolgendo la parola al Consiglio, che ringraziò per lo zelo sempre addimostrato, riassunse in poche parole quanto nel triennio che va con oggi a scadere, venne fatto a prò della pubblica istruzione.

Da questo riassunto risulta che in questo triennio, il Consiglio Scolastico tenne 39 sedute e trattò 691 affari, e che due sole furono le volte in cui esso non si trovò in numero.

Il Consiglio in questo triennio spiegò la sua azione eminentemente proficua e di sommo interesse per la educazione popolare col favorire e sostenere energicamente presso il Governo e la Provincia la Scuola femminile normale di Udine; col favorire e facilitare per quanto era in lui le Scuole magistrali rurali di Gemona e S. Pietro al Natisone; col secolarizzare le scuole e coll'allontanare dalle medesime gli ecclesiastici con cura di anime; coll'applicare e sostenere il principio che le Scuole miste sieno sempre ed ovunque affidate a maestre; coll'affermare energicamente la sua autorità e col saper custodire le sue attribuzioni sopra ogni Istituto educativo della Provincia, facoltativo od obbligatorio.

Fu in questo triennio che si attuò completamente la Legge 9 luglio 1876 che ha migliorato la condizione degli insegnanti elementari, aumentandone di un decimo gli stipendi e rendendone più sicura la posizione; in questo triennio che si attuò in ogni Comune la Legge 15 luglio 1877 sull'obbligo della istruzione elementare, nonchè la Legge 7 luglio 1878 sull'insegnamento della ginnastica educativa; e che infine è stata attuata nei Comuni della Provincia la Legge 10 dicembre 1879 sul Monte delle pensioni per gli insegnanti elementari.

Le Scuole elementari della Provincia alla fine dell'anno scolastico 1878-79 erano 763 con una iscrizione di 44934 alunni, e furono in media frequentate da 38525 alunni.

Alla fine dell'anno scolastico 1879-80 invece si ebbero 858 scuole, con 50963 alunni inscritti, dei quali frequentarono in media le scuole 39256.

Nel 1878-79 quindi si ebbe una scuola sopra ogni 644 abitanti; mentre nel 1879-80 si ebbe una scuola per ogni 561 abitanti.

Banca di Udine.

A datare dal 2 gennaio p. v. verrà pagata all'Ufficio della Banca od all'esercizio del Cambio Valute della medesima, la Cedola N. 23.

Pel Consiglio d'amministrazione
Il Presidente
C. KECHLER.

I biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1881 si vendono a beneficio della Congregazione di Carità di Udine presso l'ufficio della stessa e presso i librai signori Gambierasi e Seitz al prezzo di it. L. due.

Corte d'Assise. Il signor Clapiz Scipione, Segretario comunale di Venzone, accusato di 34 fatti di falso con truffa, commessi a danno dell'amministrazione, del-

APPENDICE

Alcune idee pel prossimo Congresso dei Segretari comunali.

(Continuazione, vedi numero 310).

VI.

Si è veduto di sopra come l'ostacolo opposto al conseguimento di una regolare organizzazione degli Uffici municipali e conseguente provvidenza dei Segretari, sia la tema di ledere le franchigie liberali che si vogliono lasciar piene ed intiere ai Comuni.

Però chiunque esaminasse i vari disegni di Legge finora presentati, s'accorgerebbe di leggieri, come tale autonomia sia rimasta sempre nelle troppo modeste proporzioni di un platonico sogno.

Le multiformi tutele delle Deputazioni provinciali sanzionate in tutti questi progetti non sono esse la negazione di ogni autonomia, di ogni libertà? Di quella autonomia e di quella libertà anche relativa che io vorrei lasciata piena ed intiera ai Comuni?

Ad impedire che l'azione dei Comuni trasmodi e che la libertà degeneri licenza è più che sufficiente, è rigorosamente necessaria invece, la vigilanza che l'autorità Governativa deve esercitare su qualunque pubblica amministrazione; con questa, liberi gli amministratori di seguire il proprio criterio amministrativo nelle forme da essi reputate più ovvie per raggiungere quel grado d'interesse che si sono prefissi, si impedisce che gli amministratori stessi vadano fuori della Legge e ne modera gli eccessi.

VII.

Si è obbiettato e si obbietta: ma come volete la fissazione di un minimo razionale ed equo dello stipendio, la sanzione del diritto a pensione ed altre garanzie, col rilevante numero di piccoli Comuni che esistono in Italia e le cui ristrettezze finanziarie non potrebbero tollerare alcun aumento del Bilancio passivo?

Pur troppo è deplorevole che si tolleri l'esistenza di molti Comuni che non rappresentano che l'espressione infinitesimale di un punto geografico, mentre una Legge di accentramento obbligatorio avrebbe già dovuto esser pubblicata per riparare agli inconvenienti di Comuni impossibili; ma giacchè un provvedimento generale urta contro molte difficoltà, la Legge non può preoccuparsi di uno stato di cose, che trae origine da un fatto di cui essa non è responsabile.

Se questi Comuni non ponno viver di vita autonoma, se essi non trovano in sè gli elementi bastevoli per assicurarsi una libera esistenza e per procurarsi i comodi e gli agi che quella produce, cerchino in una associazione più numerosa, e perciò più potente, quanto loro manca; si uniscano ad altri Comuni contermini, formando i così detti grossi Comuni, che hanno tanta parte nella vita delle Nazioni; ma finchè vogliono godere i vantaggi di una vita propria, ne sopportino i pesi: *ubi comodum ibi incomodium.*

VIII.

Credo di avere, bene o male riassunto le ragioni che richiedono un'immediato ed efficace intervento della Legge per provvedere e garantire, cogli interessi dello Stato e dei Comuni, quelli eziandio dell'Ufficio comunale e particolarmente del Segretario. Ora non mi resta che concretizzare alcune proposte che, a mio modo di vedere, raggiungono l'intento senza fare alcuno strappo alla autonomia comunale che io vorrei, più di qualunque altro, rispettata.

Vane furono le proposte fatte da associazioni e da Segretari. Io stesso, che pel passato ebbi ad occuparmi di questo argomento io stesso, ripeto, feci su di ciò alcuni studi, compilai alcune petizioni che contenevano appunto proposte concrete e precise.

Ma il lavoro, a mio avviso, più completo, più ragionato, e le proposte più eque e che maggiormente raggiungono il doppio intento a cui sono rivolte, sono quelle contenute nella Relazione 30 dicembre 1877, della quale riportai sopra qualche periodo, e che una Commissione, di cui io pure ebbi l'onore di formar parte, presentò agli onorevoli deputati del Friuli.

In questa Relazione — pregevole lavoro del Segretario Capo della città di Udine — con ricca e dotta motivazione dimostravasi la convenienza, utilità e giustizia che il potere legislativo adottasse le proposte che seguivano e che io, (non potendo in alcun modo migliore chiudere questo lavoro) e qui ripeto augurandomi che esse vengano adottate dal prossimo Congresso dei Segretari e quindi per Legge stabilite.

1. Che in ogni Comune siavi un pubblico Ufficio permanente col personale necessario per assistere il Consiglio e la Giunta municipale nelle loro deliberazioni ed il Sindaco nel disimpegno di tutte le sue attribuzioni, e come Capo dell'Amministrazione, e come Ufficiale del Governo; per custodire gli atti e l'archivio, tenere i registri, i verbali, la corrispondenza, la spedizione, la contabilità, e per la esecuzione di ogni altra operazione dalla Legge domandata ai Comuni; e tutto ciò secondo le forme e nei tempi e modi stabiliti dalla Legge e Regolamenti e dalla Autorità dello Stato, nei limiti della rispettiva competenza, e sotto la dipendenza del Sindaco.

l'Esattore comunale di Venzone e altri individui di quel Comune, fu ieri sera, ed in seguito al verdetto dei Giurati, dichiarato assolto. Daremo domani altri particolari.

Il 1880 se n'è via imbronciato. Senza sole, umido, con una fitta nebbia che ti bagna e ti infastidisce.

Dal Campo alla Stalla è il titolo di un Periodico mensile illustrato, dedicato alla propaganda agricola e zootecnica tra le popolazioni rurali Italiane. È un giornaletto pratico e di pochissima spesa, che raccomandiamo ai nostri agricoltori; i quali potranno avere una copia di saggio richiedendola al Direttore dott. Giovanni Rossi in Guardistallo (Pisa).

È uscita la dispensa 33ª della raccolta delle poesie edite ed inedite di Pietro Zorutti. Con questa dispensa si chiude il primo volume, del quale si dà appunto l'indice e la copertina. Il secondo ed ultimo volume (che sarà press'a poco della mole del primo) avrà anche i sei disegni litografici rappresentanti «*Lis mes glòriis*» ecc., che verranno collocati nel posto delle relative poesie.

Esclisse solare. Oggi si dovrebbe poter osservare l'eclisse solare, che avrà principio alle ore 3,08 pom. e terminerà alle 4,16. Ma come si potrà con questa nebbia?

Teatro Minerva. Le poche righe concessemi, non mi permettono di dilungarmi a parlare nemmeno della tela sulla quale il marchese Luigi Gualtieri ordì il dramma — nuovissimo per Udine — *La forza della coscienza.* Devo quindi limitarmi a dire ch'esso ebbe un esito brillantissimo e che piacque assai; vuoi per la tesi svolta con verità e con maestria, vuoi per la bellezza e spontaneità del dialogo, e vuoi per la buona e rapida sceneggiatura.

L'accurata interpretazione ch'ebbe questo dramma, ha certamente grandissima influenza sul successo che ottenne: ed io lo rilevo subito a lode dell'intiera Compagnia di Ettore Dondini, che, fin dalle prime sue recite, mostrò un *affiatamento* degno del massimo encomio.

La parte del protagonista di questo dramma (*Avvocato Antonio Foresti*) venne sostenuta dal signor cav. Enrico Dominici, un primo attore eccellente che riproduce fedelmente il personaggio che rappresenta, e che recita con molta passione e sentimento.

In parecchi punti del dramma riscosse meritatissimi applausi e chiamate.

Pur brava attrice si palesò la signora Matilde Tassinari-Aleotti, che sostenne con onore la parte di *Ketty*.

Alla fine della produzione, si chiamarono due volte al proscenio questi egregi artisti, fra unanimi applausi.

Questa sera riposo. *Kappa.*

Sala Cecchini. Domani, primo giorno dell'anno nuovo, e domenica 2, si daranno due grandi feste da ballo.

Biglietto d'ingresso cent. 25, per ogni danza cent. 25; si darà principio alle ore 7.

FATTI VARII

Ammissione all' Accademia militare in Torino. Dal Ministero della guerra è stato diramato un manifesto per l'ammissione a questa Accademia nel venturo anno scolastico 1881-82 per il numero di posti che son disponibili:

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti a tali ammissioni sono:

Essere cittadini del Regno.

Avere al 1° agosto 1881 compiuta l'età di 16 anni e non oltrepassati i 22 anni.

Essere bene sviluppati e scevri da difetti che possano rendere inabili al militare servizio;

Avere buona condotta, e non essere stati espulsi da un Istituto Militare, o Civile;

Avere, se minorenni, l'assenso del genitore o del tutore.

Superare gli esami prescritti.

Gli esami sono generali e speciali.

Gli esami generali volgono sulle seguenti materie: lettere italiane - lingua francese - algebra elementare - geometria solida - trigonometria rettilinea - storia generale - geografia.

Gli esami speciali sulla trigonometria rettilinea sull'algebra complementare sulla geometria complementare.

Gi esami generali comincieranno il 15 febbraio 1881 nelle città di Torino, Milano Modena, Firenze, Roma, Napoli e Messina.

Gli esami speciali incomincieranno nelle stesse sedi nei primi giorni di aprile 1881,

ULTIMO CORRIERE

La colonia greca di Trieste, entusiasmata dall'idea della guerra nazionale, costituirà un Comitato per inviare in Grecia armi, denari e munizioni.

— Ogni giorno si avvertono a Zagabria nuove scosse di terremoto.

— Ieri doveva terminare l'accusa contro i capi della Lega. Si unirono circa duecento testimoni.

Malgrado la pioggia una gran folla aspettava gli accusati e li accolse con applausi ed ovazioni. È opinione generale che verranno assolti.

— Gli operai di Vienna preparano un gran Comizio.

— Continuano nell'Epiro gli armamenti turchi. A Prevesa si forma un centro di mobilizzazione.

TELEGRAMMI

Washington, 30. Giusta rapporti dell'officio statistico, l'esportazione delle merci col mese di novembre, nel quale finisce l'anno, superò l'importazione di 162,638,044. L'importazione dell'oro superò l'esportazione dell'argento di 59,342,990.

Dublino, 29. Ieri a Westport nella contea di Mayo, avvenne una grave rissa fra i soldati e la popolazione. Pareschi soldati furono assai maltrattati.

Costantinopoli, 29. Il Ministero delle finanze ricevette l'ordine di trattenere un mese di stipendio agli impiegati all'interno, nonchè alle ambasciate, alle Legazioni ed ai Consolati, eccettuato il personale che trovasi a Costantinopoli.

Il Ministero della Guerra ordinò la compera di cavalli per l'artiglieria e la cavalleria a pronti contanti.

Assicurasi pure che delle corazzate andranno a Candia ed a Volo.

ULTIMI

Parigi, 30. Desprez è partito per Roma.

Londra, 30. Il *Times* dice che il Governo proclamò la legge marziale nel Transwaal.

Lo *Standard* dice che il maggiore Clarke con 25 (?) uomini sottomise i Boeri a Potchefstron dopo 48 ore di combattimento. I Boeri fucilano a Utrecht tutti gli abitanti che ricusano di unirsi agli insorti.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Il generale Koropatkine giunse ad otto miglia di distanza da Goektepe con una colonna volante per operare con Chobeleff

Lo *Standard* ha da Costantinopoli: La Lega albanese chiamò sotto le armi tutti maschi che compirono i 18 anni nei distretti settentrionali dell'Albania.

La Lega espulse il Governatore di Prisrend, nominò Alì pascià a comandante in capo delle truppe albanesi.

La Lega domanderà a Cettigne lo sgombro di Dulcigno.

In caso di rifiuto dichiarerà la guerra al Montenegro.

Sofia, 30. Zancoff è dimissionario. Slavicoff assume il portafoglio dell'interno, Saratoff quello dell'istruzione.

Sofia, 30. Il principe chiuse solennemente la Camera, pronunziando un discorso in Bulgo Ricordò le leggi adottate e disse:

Avete calmato la laguna, e poste solide basi per lo sviluppo del paese colla decisione sulla questione delle ferrovie: sono sicuro che il mio nuovo ministero avrà la vostra fiducia.

Il principe terminò dichiarando che la seconda sessione è chiusa.

Roma, 30. Il *Diritto* dice: Confermasi che la Porta farà nuove proposte per la questione greca, La proposta della Rumenia tendente ad escludere la Commissione mista permanente per la navigazione del Basso Danubio e affidare a ciascuno stato ripuario, pella parte che concerne l'esecuzione del regolamento, sembra trovi favorevole accoglienza dalle Potenze.

Livorno, 30. Il colonnello Pelloux, segretario del Ministero della guerra, accettò la candidatura del secondo Collegio offertogli dai liberali del secondo Collegio lasciato vacante da Brin.

L'Associazione costituzionale gli oppone il conte De Larderell, suo Presidente.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 30 dicembre

Rend. italiana	90.65.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	20.45 —	Fer. M. (con.)	464.—
Londra 3 mesi	25.63.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	102 —.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	861.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 30 dicembre

Mobiliare	288 60	Argento	—.—
Lombarde	107.25	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.70
Austriache	—.—	Ren. aust.	73.95
Banca nazionale	826 —	id. carta	— —
Napoleoni d'oro	9.37.—	Union-Bank	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

(Comunicato) (1)

Giovanni Cappellari fu Giovanni nato nel 1800, Giuseppe Cappellari nato nel 1801, Pietro Cappellari nato nel 1811 si trovano vedovi tutti tre, e si fanno *dirigere* in ogni casa da *tre* figlie già avvanzate in età!!!

Cipriano Cappellari di Giuseppe.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

2. Che il regolare andamento delle operazioni dell'Ufficio municipale sia sotto la responsabilità del Segretario.

3. Che nei Comuni maggiori oltre il Segretario vi debba essere un Ragioniere pella contabilità ed operazioni attinenti al bilancio o sua esecuzione, formazione dei conti consuntivi e loro denominazione, ed un Ufficiale d'ordine, pell'archivio, protocollo e spedizione, responsabili col Segretario, per il regolare andamento delle rispettive attribuzioni.

Che i Consigli di questi Comuni debbano aggiungere il personale subalterno occorrente oltre i funzionari suindicati, libero ad essi di istituire capi di servizio particolari col personale occorrente sotto la dipendenza gerarchica del Segretario.

4. Cche i Consigli comunali abbiano a fare entro un anno dalla promulgazione della nuova Legge il ruolo dei posti per gl'impiegati ed inservienti dell'Ufficio, colla designazione delle attribuzioni, del soldo e dei requisiti dei Titolari. Che questo ruolo debba essere comunicato alla Prefettura ed alla Deputazione provinciale.

Che il ruolo stesso non possa essere variato in nessuna parte, se non per espressa deliberazione del Consiglio.

Che le variazioni o modificazioni adottate sieno comunicate alla Prefettura ed alla Deputazione provinciale.

5. Che nei Comuni maggiori gl'impiegati debbano essere classificati in categorie in conformità agli organici dell'Amministrazione governativa e provinciale.

Che ai posti di Segretario e di Ragioniere non possano in generale essere assunti che persone aventi requisiti da determinarsi con reale decreto.

6. Che la nomina fatta dal Consiglio comunale ai posti compresi nel ruolo di cui al punto IV, porti l'effetto di stabilire che ogni rapporto fra il Comune ed i funzionari così eletti, come il loro trattamento, abbiano ad essere regolati secondo le Leggi ed i Regolamenti risguardanti gl'impiegati dello Stato, di modo che i primi abbiano ad avere gli stessi diritti ed obblighi attribuiti a questi ultimi.

7. Che al Sindaco spettino le attribuzioni da dette Leggi e Regolamenti attribuiti ai Capi degli Uffici dello Stato, ed ogni altra alle Giunte municipali ed al Consiglio comunale a seconda delle rispettive competenze di nomina.

Il licenziamento dei funzionari comunali che si trovino nelle condizioni previste dal punto VI, non potrà aver luogo che nei casi e sotto le condizioni previste dalle Leggi e Regolamenti ivi citati, sarà promosso dal Consiglio comunale e pronunciato dalla Autorità giudiziaria in applicazione della stessa Legge e Regolamenti, sentito il funzionario che lo riguarda.

8. Che il minimo importo dello stipendio del Segretario pei Comuni di ultima classe sia ogni decennio stabilito dalla Deputazione provinciale.

La Deputazione potrà a tale scopo suddividere detti Comuni in Categorie dietro il numero degli abitanti e per ogni Categoria fissare un minimo differente.

9. Che per decreto reale fra i requisiti che devono avere i Segretari, sia stabilito, che al conseguimento della patente d'abilitazione non sieno ammessi che coloro i quali abbiano compiuti con esito favorevole almeno il corso intero degli studi presso le scuole Tecniche, ovvero presso i Ginnasi.

10. Che la patente di abilitazione all'Ufficio di Segretario comunale attribuisca i diritti elettorali politici ed amministrativi e quelli di Giurato.

11. Che mediante disposizione transitoria restino impregiudicati i diritti che gl'impiegati comunali all'epoca della promulgazione della nuova Legge avessero già acquistati presso le Amministrazioni cui appartengono.

Moggio-Udinese, dicembre 1880.

FEDERICO LUIGI SANDRI.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.